



Repertorio n. 2794

Raccolta n. 1414

Verbale di assemblea ordinaria e straordinaria

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventinove aprile duemilaquattordici

(29/4/2014)

alle ore quattordici e minuti quarantacinque, in Roma, negli uffici dell'ACI, in via Marsala 8.

Avanti a me avv. Raimondo Zagami, notaio in Roma, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

E' personalmente comparso:

- **Camillo TATOZZI**, nato a Capestrano (provincia dell'Aquila) il 7 febbraio 1944 e domiciliato a Roma, presso la infradetta sede sociale (c.f. TTZ CLL 44B07 B651U), il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società "**ACI PROGEI S.P.A. - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI SOCIETA' PER AZIONI**", società unipersonale, con sede in Roma, via Solferino n. 32, con il capitale sociale di euro 62.526.356, 88 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Roma col numero e codice fiscale 80020110583 - partita IVA 02113871004 (REA 183470).

Dell'identità personale del comparso io notaio sono certo.

Il comparso mi chiede di redigere il verbale delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria dei soci della suddetta società "**ACI PROGEI S.P.A. - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI SOCIETA' PER AZIONI**", società unipersonale, con sede in Roma, via Solferino n. 32, riunita, in prima convocazione, in questo luogo, in questo giorno ed a quest'ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013, Relazione degli Amministratori sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente per il triennio 2014 - 2016 e determinazione del relativo compenso;
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2014 - 2016 e determinazione del relativo compenso;
4. Conferimento al Revisore o alla Società di Revisione dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409-quater del Codice Civile per il triennio 2014 - 2016: deliberazioni inerenti e conseguenti;

Parte straordinaria

1. Proposta di modifiche statutarie: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 12 dello statuto sociale, il comparso Camillo TATOZZI, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione

della società, il quale,

dato atto:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso in data 4 aprile 2014;
- che è presente l'unico socio "**Automobile Club d'Italia - A.C.I.**", con sede in Roma, via Marsala n. 8 (c.f. 00493410583 e partita IVA 00907501001), titolare dell'intero capitale sociale, in persona del suo presidente Angelo STICCHI DAMIANI, nato a Sternatia (prov. di Lecce) il 17 luglio 1945 e residente a Roma, via Alfredo Catalani n. 31 (c.f. STC NGL 45L17 I950Q), nominato con decreto del Presidente della Repubblica in data 13 marzo 2012;
- che sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente Avv. Camillo Tatozzi, il Dott. Andrea Ascenzi, Amministratore Delegato, l'Ing. Federico Mazzoni, il Dott. Marco Mottini e l'Arch. Leonardo Adessi, Consiglieri;
- che è presente per il Collegio Sindacale il Dott. Guido Del Bue e il Dott. Marco Rezzonico, Sindaci Effettivi, mentre è assente giustificato il Dott. Massimo Rossi Seelye, Presidente;

dichiara

di avere accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti e, pertanto, validamente costituita, anche perché totalitaria, l'assemblea straordinaria ed ordinaria dei soci, ai sensi dell'art. 11 del vigente statuto sociale, ed ai sensi dell'articolo 2366 comma 4 c.c. in quanto è presente la maggioranza dei componenti degli organi amministrativo e di controllo, e la invita a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

(ai sensi dell'art. 2366 comma 5 c.c. sarà data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti)

PARTE ORDINARIA

In apertura di seduta i presenti dichiarano di essere sufficientemente informati e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Prima di iniziare la trattazione dei punti all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente informa che riguardo a tali argomenti sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi previsti dalle vigenti norme di legge, e in particolare:

- la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, il Bilancio d'esercizio e gli allegati di legge sono stati messi a disposizione dell'Azionista presso la sede sociale;
- la Relazione del Collegio Sindacale è stata depositata presso la sede sociale;
- la suddetta documentazione è stata consegnata all'Azionista.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del primo punto

all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013, Relazione degli Amministratori sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti".

Il Presidente propone di omettere, con il consenso del Collegio Sindacale, la lettura del Bilancio, della Nota Integrativa e della Relazione del Collegio Sindacale, documenti tutti contenuti nel fascicolo consegnato ed in possesso di tutti i partecipanti all'assemblea, onde consentire una eventuale maggior trattazione degli altri argomenti riportati nel medesimo punto all'ordine del giorno. Su tale proposta gli intervenuti, con l'accordo del Collegio Sindacale, esprimono parere favorevole.

Il Presidente, quindi, riprendendo la parola, propone di adottare la seguente delibera:

"Signor Azionista, qualora concordi con la seguente proposta, La invito ad adottare la seguente deliberazione:

L'Assemblea di ACI Progei S.p.A., preso atto delle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del Collegio Sindacale, visto il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

DELIBERA

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2013, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

- di destinare l'utile d'esercizio di Euro 476.393 come segue:

1. quanto a Euro 23.820, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a Riserva Legale;
2. quanto a Euro 452.573 a dividendo da distribuire all'Azionista a semplice richiesta di quest'ultimo".

Il Presidente apre quindi la discussione alla quale partecipano tutti i presenti, al termine della quale, l'Assemblea, nell'esprimere a nome dell'Azionista l'apprezzamento ed il ringraziamento al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale per i risultati conseguiti nell'esercizio appena trascorso ed elogiando gli organi direttivi e lo staff aziendale per la competenza e professionalità dimostrata nell'espletamento delle mansioni loro affidate, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2013, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

- di destinare l'utile d'esercizio di Euro 476.393 come segue:

1. quanto a Euro 23.820, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a Riserva Legale;
2. quanto a Euro 452.573 a dividendo da distribuire all'Azionista a semplice richiesta di quest'ultimo;

di delegare l'Amministratore Delegato a provvedere a tutti gli adempimenti di rito.

In ordine al secondo punto all'Ordine del Giorno, riprende la parola il Presidente, precisando all'Azionista che il 30 aprile 2014 vengono a scadere le cariche degli Amministratori e dei Sindaci e che quindi si deve procedere al rinnovo delle stesse.

Prende la parola l'Ing. Angelo Sticchi Damiani per esprimere a nome dell'Azionista l'apprezzamento ed il ringraziamento al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale per l'opera svolta nell'espletamento del loro mandato, informando che l'Azionista ritiene di non dover procedere al rinnovo dei componenti uscenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dichiarando decaduti tutti gli incarichi ai medesimi conferiti.

L'Assemblea delibera, pertanto, di nominare, per il triennio 30 aprile 2014 - 1° maggio 2016, un consiglio di amministrazione composto dai seguenti tre componenti:

- Presidente: Giovanni Battista CANEVELLO, nato a Genova il 21 aprile 1934 ed ivi residente , via San Luca d'Albaro 63/2 (c.f. CNV GNN 34D21 D969I);
- Consigliere: Sabina SOLDI, nata a Roma il 31 gennaio 1969 ed ivi domiciliata, via Riccardo Forster 104 (c.f. SLD SBN 69A71 H501J);
- Consigliere: Alessandra ROSA, nata a Cosenza il 30 luglio 1961 e residente a Firenze, via Maragliano 9 (c.f. RSO LSN 61L70 D086Y).

Quanto alla determinazione dei compensi dovuti agli Amministratori, fermo restando il rimborso delle spese, l'Assemblea, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, con decorrenza dal 1° maggio 2014, stabilisce di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compenso annuo lordo di euro 60.000 (sessantamila); mentre agli altri due amministratori non verrà attribuito alcun compenso in quanto già dipendenti dell'ente controllante.

In merito al terzo punto all'Ordine del Giorno, l'Assemblea delibera di nominare, per il triennio 30 aprile 2014 - 1° maggio 2016, quali componenti del Collegio Sindacale i seguenti signori:

- Presidente: Guido DEL BUE, nato a Roma il 3 novembre 1956 ed ivi domiciliato, via P. A. Micheli 49 (c.f. DLB GDU 56S03 H501F), iscritto nel registro dei revisori col n. 18935 dm 12/4/1995, GU 31 bis del 21/4/1995;
- Sindaco effettivo: Marco REZZONICO, nato a Como il 31 agosto 1957 e domiciliato a Moltrasio (Co), via Besana 3 (c.f. RZZ MRC 57M31 C933W), iscritto nel registro revisori col n. 49177 dm 12/4/1995, GU n. 31bis del 21/4/1995;
- Sindaco effettivo: Giancarla BRANDA, nata a Sant'Agata d'Esaro (CS) il 16 luglio 1961 e residente in Roma, via Alamano Morelli 3 (c.f. BRN GCR 61L56 I192X), iscritta registro

revisori al n. 81472 dm 27/7/1999, G.U. 77 del 28/9/1999;

- Sindaco supplente: Sergio LO PRATO, nato a Roma il 4 giugno 1966 e residente a Fara in Sabina, strada Difesa 43 (c.f. LPR SRG 66H04 H501W), iscritto nel registro revisori al n. 32507 dm 12/04/1995, G.U. n. 31bis del 21/04/1995;

- Sindaco supplente: Carmela ERMOCIDA, nata a Catanzaro il 14 luglio 1980 e residente a Badolato, via Spasari 77 (c.f. RMC CML 80L54 C352I), iscritta nel registro revisori n. 146856 dm 31/7/2007, G.U. n. 66 del 21/8/2007.

In merito al compenso l'Azionista, delibera di riconoscere a favore del Collegio Sindacale i seguenti emolumenti omnicomprensivi, salvo gli oneri fiscali a carico della Società e il rimborso delle spese di trasferta documentate:

- Presidente: euro 27.000 (ventisettemila) annuali;

- Sindaci effettivi: euro 18.000 (diciottomila) annuali per ciascuno.

In ordine al quarto punto all'Ordine del Giorno, l'Assemblea delibera di affidare l'incarico di controllo legale dei conti ai componenti del Collegio Sindacale testé nominato a cui viene riconosciuto, per l'incarico di cui sopra, un compenso annuale di euro 6.428 (seimilaquattrocentoventotto) per il presidente e di euro 4.286 (quattromiladuecentottantasei) per ciascun sindaco.

PARTE STRAORDINARIA

Con riferimento all'argomento posto al primo punto all'ordine del giorno della Parte Straordinaria dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014, il Presidente informa che a seguito della qualificazione di ACI Progei in società "in house", "providing" dell'Automobile Club d'Italia, si rende necessario adeguare lo Statuto sociale alle limitazioni ed agli obblighi applicabili alle società strumentali degli enti pubblici previsti dalla legge.

Pertanto, il nuovo testo di Statuto sottoposto all'approvazione dell'Azionista, recepisce tali previsioni di legge con riferimento, in particolare, all'oggetto dell'attività che si assume strumentale all'attività dell'ente pubblico Automobile Club d'Italia, da quest'ultimo controllata direttamente, ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civile, nonché soggetta alle indicazioni e alle regole di "governance" impartite dall'ACI per la realizzazione di un sistema di governo delle società controllate quali strumento attraverso cui realizza indirettamente le proprie finalità istituzionali.

Inoltre, il nuovo testo di Statuto proposto, prevede un esplicito richiamo al rispetto da parte di ACI Progei dei principi e delle norme di legge in materia di società partecipate, direttamente o indirettamente, da enti pubblici non economici, sia per quanto concerne le deliberazioni assunte dall'Assemblea, sia avuto riguardo alla composizione, alla nomina ed al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Infine, nel nuovo Statuto viene esplicitato che l'organo am-

ministrativo della Società, al fine di consentire all'ente pubblico Automobile Club d'Italia un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, assicura un adeguato flusso informativo all'ACI per quanto concerne le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e le proposte relative alle deliberazioni dell'Assemblea sulle materie di cui all'art. 2365, comma 1, Cod. Civile le quali dovranno essere trasmesse e sottoposte all'Azionista ente pubblico.

Il presidente del collegio sindacale, a nome del collegio stesso, esprime parere favorevole alle modifiche proposte, confermando le dichiarazioni come sopra rese dall'organo amministrativo.

DELIBERAZIONI

L'assemblea, preso atto di quanto riferito e proposto dal presidente, dopo breve ed esauriente discussione, votando per alzata di mano (a voce per coloro intervenuti a mezzo teleconferenza), all'unanimità

delibera:

- Di approvare il nuovo testo di statuto sociale, che si allega al presente verbale distinto con la lettera "A".

Non avendo alcuno chiesto la parola e null'altro essendovi da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore quindici e minuti cinque.

Lo statuto sociale nella nuova forma, come sopra approvato e composto di 24 articoli, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per essere depositato nel registro delle imprese, a norma dell'art. 2436 ult. comma c.c.

Il comparente mi dispensa dalla lettura dello statuto allegato.

Del che ho redatto il presente verbale - scritto a mia cura con mezzi informatici e da me completato a mano in tredici pagine di tredici fogli - del quale io notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva e dichiara di trovarlo in tutto conforme al vero ed alla sua volontà.

Viene sottoscritto alle ore quindici e minuti trenta.

Firmato: TATOZZI Camillo, Raimondo Zagami Notaio, L.S.

Allegato "A" all'atto raccolta n. 1414

"ACI PROGEI S.p.A. - Programmazione e Gestione Impianti e Immobili - Società per Azioni"

STATUTO SOCIALE

TITOLO I - Denominazione - Sede - Durata

Art. 1 - La Società si denomina "ACI PROGEI S.p.A. - Programmazione e Gestione Impianti e Immobili - Società per Azioni".

Art. 2 - La Società ha sede in Roma.

L'organo amministrativo potrà modificare l'indirizzo nell'ambito dello stesso Comune.

La Società potrà, nelle forme di legge, istituire o sopprimere filiali, succursali, unità locali, depositi, agenzie, rappresentanze, uffici, sedi amministrative, secondarie ed operative, nel territorio dello Stato italiano. Al Consiglio di Amministrazione è riservata la facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie nell'ambito del territorio della Repubblica Italiana.

Nelle ipotesi di cui ai commi 2 e 3, i relativi atti dovranno essere trasmessi all'ente pubblico non economico denominato "Automobile Club d'Italia - A.C.I." con sede in Roma, via Marsala n. 8 (c.f. 00493410583), e da questo approvati.

Art. 3 - La durata della società è stabilita a tempo indeterminato.

TITOLO II - Oggetto

Art. 4 - La Società ha per oggetto:

a) l'acquisto, la costruzione, la vendita e la gestione dei beni immobili e diritti immobiliari per conto proprio e per conto di ACI ed Enti e Società ad esso collegati;

b) la ricerca di immobili o di porzioni di immobili, ai fini dell'eventuale acquisizione in proprietà o in locazione per conto proprio e per conto dell'Automobile Club d'Italia, nonché di Enti e Società ad esso collegati, fornendo tutte le indicazioni e le informazioni concernenti la valutazione, la determinazione dei prezzi, gli aspetti funzionali, strutturali, urbanistici e catastali;

c) l'esecuzione di opere di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione di immobili e impianti, espletando tutte le pratiche prescritte per ottenere autorizzazioni, concessioni, permessi e quanto altro occorrente per conto proprio e per conto di ACI ed Enti e Società ad esso collegati.

Nell'espletamento delle suddette attività la Società potrà

intervenire in forma unitaria e globale in tutti i processi realizzativi e nei diversi interventi connessi all'acquisto, alla gestione, alla manutenzione ed all'adeguamento degli immobili, impianti, macchinari ed attrezzature utilizzati dallo stesso Automobile Club d'Italia o da Enti e Società ad esso collegati o anche da terzi, a titolo di proprietà o a diverso titolo.

Per tutte le attività costituenti l'oggetto sociale, la Società potrà operare in armonia con gli obiettivi e secondo i piani di sviluppo indicati dall'Automobile Club d'Italia, anche in esecuzione di apposite convenzioni.

La Società, nei limiti delle finalità sociali e nel rispetto delle norme di legge in materia di esercizio delle professioni, potrà anche assumere impegni per la esecuzione di programmazioni, progettazioni, studi, consulenze e assistenze tecniche.

La Società potrà svolgere la sua attività sia in Italia che all'estero.

La Società è una società strumentale all'attività dell'ente pubblico "Automobile Club d'Italia - A.C.I.", da quest'ultimo controllata direttamente, ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civile e, pertanto, soggetta a tutte le limitazioni ed obblighi applicabili alle società strumentali degli enti pubblici (società "in house") previsti dalla legge.

La Società deve svolgere la parte prevalente della propria attività a favore del suddetto ente pubblico "Automobile Club d'Italia A.C.I.", gli Enti ad esso federati e sue società controllate. Le attività svolte in favore di soggetti terzi dovranno essere oggetto di preventiva approvazione da parte dell'A.C.I..

La Società può compiere, nel rispetto delle norme vigenti, tutte le operazioni e tutti gli atti necessari, utili o connessi per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Essa può, tra l'altro, sempre in via strumentale, nei limiti di quanto già previsto dal precedente capoverso, e non come attività prevalente, con esclusione dell'esercizio nei confronti del pubblico, assumere direttamente o indirettamente interessenze e partecipazioni in associazioni, enti, consorzi o altre società o imprese aventi oggetto analogo ed affine o comunque connesso al proprio.

Nello svolgimento delle sue attività, la Società è tenuta al rispetto dell'ordinamento amministrativo, della legge e dei principi di efficienza, economicità e trasparenza.

La Società, nella sua attività e nel suo funzionamento, adotta e recepisce le indicazioni e le regole di "governance" impartite da ACI per la realizzazione di un sistema di governo delle società controllate quali strumenti attraverso cui realizza indirettamente le proprie

finalità istituzionali.

La Società adotta e recepisce, inoltre, il Regolamento di disciplina che contribuisce ad assicurare da parte dell'ente pubblico "Automobile Club d'Italia - A.C.I." il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

TITOLO III - Capitale - Finanziamenti - Azioni

Art. 5 - Il capitale sociale è di Euro 62.526.356,88 (sessantaduemilionicinquecentoventiseimilatrecentocinquantase i virgola ottantotto) diviso in 120.242.994 azioni del valore nominale unitario di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue).

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari da emettersi ai sensi dell'art. 2346 Codice Civile.

Il capitale della Società deve essere interamente detenuto dall'ente pubblico "Automobile Club d'Italia - A.C.I.".

La Società con apposita deliberazione dell'Assemblea ordinaria potrà escludere l'emissione dei titoli azionari o prevedere l'utilizzazione di diverse tecniche di legittimazione e circolazione.

E' ammesso il finanziamento dei Soci in conto capitale, anche in misura non proporzionale, o a fondo perduto senza obbligo di rimborso, ovvero, stipulare finanziamenti ed acquisire dai soci medesimi fondi con obbligo di rimborso, improduttivi di interessi, salvo patto contrario, sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dall'Assemblea ordinaria.

Art. 6 - Le azioni sono nominative. Non sono ammesse cessioni di partecipazioni della Società a soggetti diversi dall'ente pubblico "Automobile Club d'Italia - A.C.I.".

E' possibile effettuare conferimenti di beni in natura e crediti.

Nel caso di aumento di capitale sociale mediante nuovi conferimenti, le azioni di nuova emissione devono essere offerte in opzione ai soci in proporzione al numero della azioni da essi possedute, ferme restando le disposizioni dell'art. 2441 Cod. Civile.

Per l'esercizio del diritto di opzione deve essere concesso ai soci un termine non inferiore a trenta giorni dalla pubblicazione dell'offerta nel registro delle imprese.

Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di sottoscrivere le azioni non optate dagli altri soci in proporzione della propria partecipazione al capitale sociale.

Qualora tutti i soci siano presenti o rappresentati in assemblea, e dichiarano di essere informati dell'offerta di opzione e del relativo termine, potrà essere omesso il deposito presso il registro delle imprese dell'offerta di opzione stessa.

Art. 7 - Il domicilio dei Soci per ciò che concerne i loro rapporti con la Società è quello risultante dal libro Soci. I soci sono tenuti a comunicare alla Società eventuali variazioni.

TITOLO IV - Assemblea

Art. 8 - L'Assemblea dei soci è convocata dall'organo amministrativo, anche in luogo diverso dalla sede o dal recapito sociale, mediante avviso comunicato ai Soci almeno otto giorni prima dell'adunanza con qualsiasi mezzo idoneo a provarne l'avvenuto ricevimento entro il termine suindicato, ivi compresi: telegramma, fax, e-mail, raccomandata a mano e raccomandata con avviso di ricevimento.

L'Assemblea ordinaria delibera sugli oggetti indicati nell'art. 2364, comma 1, Cod. Civile e su ogni altro oggetto previsto dalla legge e dal presente statuto, nel rispetto dei principi e delle norme di legge in materia di società partecipate, direttamente o indirettamente, da enti pubblici non economici.

Al fine di consentire all'ente pubblico "Automobile Club d'Italia - A.C.I." un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, le proposte relative alle deliberazioni sulle materie di cui all'art. 2364, comma 1, Cod. Civile dovranno essere trasmesse e sottoposte all'ente pubblico "Automobile Club d'Italia - A.C.I.".

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società; in tal caso, l'organo amministrativo segnala nella relazione prevista dall'art. 2428 Cod. Civile le ragioni della dilazione.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale (escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima) e delibera col voto favorevole della maggioranza assoluta del capitale sociale presente o rappresentato; in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la parte del capitale rappresentato dai soci intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 9 - Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto, iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Gli azionisti possono farsi rappresentare in assemblea,

mediante delega scritta, da un'altra persona, anche non socio, fermi restando i limiti di cui all'art. 2372 Cod. Civile.

L'Assemblea, qualunque sia l'argomento da trattare può svolgersi anche con interventi in più luoghi collegati in audio o videoconferenza purché ricorrano le seguenti condizioni:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- sia consentito al Presidente dell'Assemblea anche a mezzo del proprio ufficio di Presidenza di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti;
- siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Art. 10 - L'Assemblea straordinaria è convocata per le deliberazioni di cui all'art. 2365, comma 1, Cod. Civile a cura dell'organo amministrativo.

Al fine di consentire all'ente pubblico "Automobile Club d'Italia - A.C.I." un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, le proposte relative alle deliberazioni sulle materie di cui all'art. 2365, comma 1, Cod. Civile dovranno essere trasmesse e sottoposte all'ente pubblico "Automobile Club d'Italia - A.C.I.".

Essa delibera, in prima convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale; in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la partecipazione di un terzo del capitale sociale e delibera col voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea, fatte salve le speciali maggioranze richieste per le deliberazioni di cui all'art. 2369, comma 5, Cod. Civile.

Art. 11 La presidenza dell'Assemblea spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione: in caso di sua assenza o impedimento, alla persona designata dagli intervenuti tra gli azionisti presenti o tra i loro rappresentanti.

Art. 12 - Le deliberazioni dell'Assemblea si faranno risultare da verbale redatto senza ritardo, nei tempi

necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione sotto la responsabilità del Presidente dell'Assemblea ed a cura di un Segretario dallo stesso Presidente nominato e da entrambi sottoscritto, salvo che il verbale sia, a richiesta del Presidente o dell'Assemblea o debba essere per legge redatto da Notaio.

Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e anche in allegato l'identità dei partecipanti ed il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità ed il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Nel verbale devono essere riassunte su richiesta dei soci le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto senza indugio, sull'apposito libro delle assemblee.

TITOLO V - Amministrazione

Art. 13 - L'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto di un numero variabile purché dispari da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri tenuto conto della complessità e rilevanza dell'attività svolta.

La composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dovranno uniformarsi ai principi e le norme di legge in materia di società partecipate direttamente o indirettamente da enti pubblici non economici ed in particolare all'art. 4 del D.L. 95/2012 (convertito in L. 7 agosto 2012 n. 135).

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 120/2011, e successivi regolamenti di attuazione, nella nomina dei membri del Consiglio di amministrazione il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo degli amministratori salvo l'applicazione limitata per il primo rinnovo di tale organo. Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro durata in carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili e revocabili dall'Assemblea in qualunque tempo, anche se nominati nell'atto costitutivo salvo il diritto degli Amministratori al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa.

Gli Amministratori non possono essere nominati e se nominati decadono dalla carica qualora si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2382 Cod. Civile, nonché in quelle previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

Se viene a mancare per qualsiasi causa, inclusa la revoca o le dimissioni, la maggioranza degli amministratori, ciò comporterà automaticamente la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, senza diritto a indennizzo per gli amministratori decaduti ed il Presidente o il Consigliere più anziano convocheranno con urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo. Fino all'accettazione della carica da parte del nuovo organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione decaduto avrà solo il potere di compiere atti di ordinaria amministrazione, nei limiti temporali previsti dalla legge.

Art. 14 - Gli Amministratori salvo espressa autorizzazione dell'Assemblea sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 Cod. Civile.

Art. 15 - Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina nella sua prima adunanza tra i propri componenti un Presidente e quando lo creda opportuno può nominare un Segretario, anche estraneo al consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme di legge e dei principi in materia di società partecipate direttamente o indirettamente da enti pubblici non economici e nei limiti di cui agli artt. 2381 Cod. Civile e 4 del D.L. 95/2012 (convertito in L. 7 agosto 2012 n. 135), può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad uno o più dei suoi membri con la qualifica di Amministratori Delegati, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega, fissando le attribuzioni, le retribuzioni e le eventuali cauzioni. Il consiglio può sempre impartire direttive agli organi delegati ed avocare a sé operazioni rientranti nella delega.

Le cariche di Presidente e di Amministratore Delegato sono cumulabili.

Gli organi delegati sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed all'organo di controllo gestionale almeno ogni centottanta giorni.

L'organo amministrativo può, inoltre, nominare direttori, vicedirettori, institori, nonché procuratori per determinati atti o categorie di atti, con quelle mansioni, cauzioni, retribuzioni, interessenze e restrizioni che crederà del caso.

Art. 16 - Il Consiglio è convocato dal Presidente o in sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano di età, nella sede sociale od altrove, mediante avviso raccomandato od altro mezzo idoneo inviato ai componenti del Consiglio stesso e del Collegio Sindacale almeno cinque giorni prima dell'adunanza. Nei casi di urgenza, l'avviso dovrà essere inviato almeno un giorno prima della riunione, salvo che ricorrano circostanze tali da richiedere un'ulteriore abbreviazione di tali termini. In ogni caso, la convocazione

deve essere fatta con congruo anticipo, tale da consentire ai consiglieri di essere adeguatamente informati sugli argomenti da discutere. Chi convoca il consiglio provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri. In difetto di tali formalità e termini il Consiglio delibera validamente con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e dei componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale. Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti in carica ed a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Le deliberazioni del Consiglio risulteranno da verbale redatto sull'apposito libro sociale sotto la responsabilità del Presidente ed a cura di Segretario nominato volta per volta dal Presidente o permanentemente dal Consiglio, anche fra persone estranee alla Società od al Consiglio stesso.

Ai componenti dell'organo amministrativo spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni ed un compenso determinati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 10 lett. c) di questo statuto, nel rispetto delle norme di legge in materia di società partecipate direttamente o indirettamente da enti pubblici non economici.

Il Consiglio delibera in ordine alla ripartizione nel suo seno del compenso di cui al comma precedente di questo stesso articolo.

Il Consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione purché ricorrano le seguenti condizioni:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- si consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti;
- siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che siano presenti tutti i componenti del Consiglio) i luoghi audio/video collegati a cura della Società.

Art. 17 - La gestione dell'impresa sociale spetta esclusivamente all'organo amministrativo che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti compresi nell'oggetto sociale, senza eccezione alcuna, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge, dal presente statuto, nonché dalle indicazioni e dalle regole di "governance" impartite da ACI e fermo restando l'esercizio

da parte di A.C.I. dei poteri di indirizzo, direttivi e di controllo anche ispettivo..

A detto organo amministrativo è conferita altresì la facoltà di nominare, anche fra persone esterne all'organo stesso, un Direttore Generale determinandone poteri, retribuzione e condizioni di assunzione.

Qualora il Direttore Generale sia scelto fra i componenti dell'organo amministrativo detta carica non è incompatibile con quella di Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società assicura un adeguato flusso informativo all'A.C.I. in applicazione del Regolamento di Governance e dei principi relativi al controllo analogo per le società strumentali degli enti pubblici.

Art. 18 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o gli Amministratori con poteri delegati (questi anche oltre i limiti della delega se consentito dal Consiglio di Amministrazione) rappresentano la Società con tutti i poteri ed a tutti gli effetti di legge, di fronte a terzi ed in giudizio ed anche in sede amministrativa.

TITOLO VI - Collegio Sindacale

Art. 19 - Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti ed è regolato dagli artt. 2397 e seguenti del Cod. Civile, nonché dai principi e dalle norme di legge in materia di società partecipate direttamente o indirettamente da enti pubblici non economici. Durano in carica tre esercizi sociali e sono nominati dall'Assemblea che ne determina gli emolumenti, nel rispetto dei principi e delle norme in materia di società partecipate direttamente o indirettamente da enti pubblici non economici.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 120/2011, e successivi regolamenti di attuazione, nella nomina dei membri del Collegio Sindacale il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo dei membri effettivi del Collegio Sindacale, salvo l'applicazione limitata per il primo rinnovo di tale organo.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Per tutta la durata dell'incarico i Sindaci devono possedere i requisiti di cui all'art. 2399 Cod. Civile. La perdita di tali requisiti determina l'immediata decadenza del Sindaco e la sua sostituzione con il Sindaco supplente più anziano.

I Sindaci scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; essi sono rieleggibili. La cessazione dei

Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito. Nei casi in cui per qualsiasi motivo un Sindaco Effettivo cessi dalla carica prima della chiusura del terzo esercizio sarà sostituito dal Sindaco supplente più anziano di età. Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa del Presidente ed assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo, se istituito.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che:

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e d'intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati;
- sia consentito di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

TITOLO VII - Revisione legale dei conti

Art. 20 - L'assemblea dei soci potrà determinare se affidare la revisione legale dei conti della Società al Collegio Sindacale, oppure in alternativa al revisore od alla società di revisione, iscritti nell'apposito registro.

L'incarico della revisione legale è conferito dall'Assemblea dei soci, la quale determina il corrispettivo spettante al revisore o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

TITOLO VIII - Esercizio sociale - Bilancio - Ripartizione utili

Art. 21 - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 del mese di dicembre di ogni anno. L'organo amministrativo redige il progetto di bilancio annuale e lo trasmette all'ente pubblico non economico "Automobile Club d'Italia - A.C.I.", prima della definitiva approvazione.

Art. 22 - Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedottone il 5% (cinque per cento) per la formazione della riserva ordinaria fino a quando questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno ripartiti fra gli azionisti in proporzione delle azioni loro intestate, salvo diversa determinazione dell'Assemblea.

TITOLO IX - Scioglimento - liquidazione

Art. 23 - In caso di scioglimento della Società, l'assemblea Straordinaria provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri, il numero, le regole

di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori, l'indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza, i compensi e stabilendo i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione, a norma di legge.

TITOLO X - Rinvio

Art. 24 - Per tutto quanto altro non regolato da questo Statuto, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.